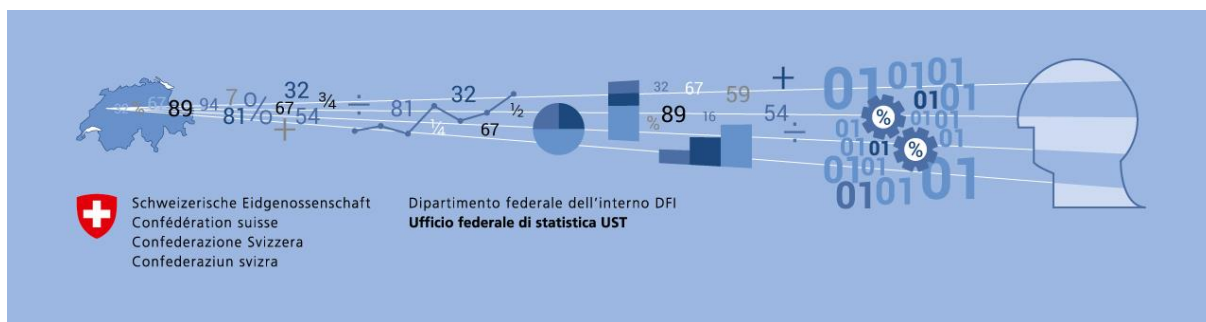




Comunicato stampa

Embargo: 14.2.2022, 8.30

13 Sicurezza sociale

Conto globale della sicurezza sociale 2020

Prestazioni sociali per oltre 200 miliardi di franchi nel 2020

Nel 2020, anno contrassegnato dalla pandemia di COVID-19, le prestazioni sociali sono ammontate a 206 miliardi di franchi, in aumento di 20,4 miliardi di franchi (+11,1% in termini reali) rispetto al 2019. Tale progressione è in gran parte riconducibile alle prestazioni nell'ambito della disoccupazione (+14,1 mia. fr.), che includono l'indennità per lavoro ridotto e l'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus. L'ambito della vecchiaia nonché quello della malattia e delle cure sanitarie hanno contribuito all'aumento rispettivamente nella misura di 2,7 e 2,5 miliardi di franchi. Questo è quanto emerge dalle prime stime del Conto globale della sicurezza sociale stilato dall'Ufficio federale di statistica (UST) per l'anno 2020.

Il reddito da lavoro nell'insieme dell'economia ha subito una diminuzione a seguito della pandemia di COVID-19 e in particolare a causa della riduzione temporanea delle attività o addirittura della chiusura di alcune aziende. Tuttavia, il sistema di sicurezza sociale è stato in grado di mitigarne gli effetti. Ad esempio, la Confederazione ha messo a disposizione 10,8 miliardi di franchi per finanziare le indennità per lavoro ridotto. È stata inoltre creata una nuova prestazione, l'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus, che nel 2020 ha sostenuto i lavoratori indipendenti con un contributo di 2,2 miliardi di franchi. Entrambe le prestazioni sono assegnate all'ambito della disoccupazione.

Spesa nell'ambito della salute: evoluzione invariata nonostante la pandemia di COVID-19

La pandemia di COVID-19 non ha avuto grandi ripercussioni sull'insieme delle spese sociali per malattia e cure sanitarie nel 2020: rispetto all'anno precedente, le prestazioni per malattia e cure sanitarie sono aumentate del 4,3%, e quindi nel complesso l'incremento è stato inferiore rispetto a quanto registrato tra il 2018 e il 2019 (+5,0%), mantenendosi in linea con la tendenza degli anni precedenti. Nel 2020 si sono osservati due sviluppi contrastanti. Da un lato, i costi degli infortuni sono stati inferiori, fatto riconducibile alle restrizioni temporanee indette per le attività economiche e in ampi settori della vita pubblica. Inoltre, molte operazioni sono state rinviate, con conseguente diminuzione dei contributi pubblici agli ospedali. Dall'altro, i costi del congedo per malattia pagato sono aumentati di pari passo con l'incremento del numero di assenze per malattia. Anche i costi dei test per le malattie infettive sono aumentati, e questo poiché nel 2020 i test per la COVID-19 sono stati messi a disposizione della popolazione gratuitamente nella maggior parte dei casi.

Storica impennata delle prestazioni sociali complessive

L'aumento delle prestazioni sociali pari all'11,1% registrato nel 2020 è stato il più marcato dal 1990. L'ultimo forte incremento delle spese sociali si era verificato nel 2009 (+7,1%) a causa della grande

recessione mondiale. A titolo di paragone, tra il 2000 e il 2019, il tasso medio di crescita delle spese sociali è stato del 2,9% all'anno. Se non si considerano i periodi di recessione economica, caratterizzati anche dall'aumento dei costi della disoccupazione, l'incremento delle prestazioni sociali riguarda principalmente la vecchiaia come pure la malattia e le cure sanitarie, i due ambiti principali della sicurezza sociale

Spese sociali più alte in tutta Europa

Nella maggior parte dei Paesi europei, nel 2020 è stato registrato un aumento significativo delle spese sociali. Tuttavia, rispetto alla Svizzera (+11,1%), nei Paesi vicini l'incremento è stato un po' più debole: Austria +9,1%, Italia +8,9%, Germania +5,7% e Francia +4,2%. In Europa, le spese sociali sono aumentate in particolare nelle isole di Malta (+26,7%), Irlanda (+20,1%) e Cipro (+19,3%). Nonostante la pandemia di COVID-19, solo alcuni Paesi hanno registrato una crescita contenuta delle spese sociali, ad esempio, la Svezia (+1,4%) e la Danimarca (+2,8%).

La quota delle prestazioni sociali misurate in percentuale del prodotto interno lordo (PIL) ha raggiunto livelli record in 16 dei 22 Paesi osservati. Nel contempo il livello del PIL si è sviluppato in modo diverso nei Paesi vicini: la recessione ha colpito soprattutto l'Italia (PIL: -8,9%) e la Francia (-7,9%) e solo in misura minore la Germania (-4,6%) e la Svizzera (-2,4%). In Svizzera, la variazione delle spese per le prestazioni sociali in percentuale del PIL rispetto all'anno precedente ammontava quindi a +3,5 punti percentuali, leggermente superiore a quella della Germania (+3,0) e inferiore alla variazione registrata in Francia (+4,1) e in Italia (+5,1). In Svizzera, nel complesso, le spese sociali del 2020 erano pari al 29,1% del PIL. Per i Paesi vicini, come Francia (35,3%), Italia (33,4%) e Germania (31,9%), sono state registrate quote più alte.

Nuova pagina web: risultati per l'anno pandemico 2020

Grazie all'avvio del progetto «Early estimates» di Eurostat è ora possibile pubblicare i primi risultati per la Svizzera e la maggior parte dei Paesi europei con diversi mesi di anticipo rispetto al solito. A tale scopo è stata creata una nuova pagina web per l'anno pandemico 2020. Le altre pagine web contengono i risultati dettagliati a livello nazionale (2019) e internazionale (2018).

www.statistica.admin.ch > [Trovare statistiche](#) > 13 – [Sicurezza sociale](#) > [Conto globale della sicurezza sociale \(CGSS\)](#) > Risultati durante la pandemia di COVID-19

Indicazioni metodologiche

SESPROS

La metodologia del Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) si basa sul Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (SESPROS). È stata sviluppata alla fine degli anni '70 dall'Ufficio statistico dell'Unione europea (Eurostat) e dai rappresentanti degli Stati membri della Comunità europea (l'odierna Unione europea). Questa cornice comune consente il raffronto quantitativo in materia di finanziamento e di prestazioni della sicurezza sociale in Europa.

Dal 2021 Eurostat mette a disposizione i principali indicatori sulle spese per la sicurezza sociale in Europa già nell'anno successivo in forma di prime stime (*early estimates*). Le cifre esatte e più dettagliate per il 2020 saranno consultabili nell'autunno del 2022 e disponibili per tutti i Paesi europei.

Sicurezza sociale

L'ambito della sicurezza sociale (chiamato anche «protezione sociale») è definito nel quadro del SESPROS. La sicurezza sociale comprende tutte le misure adottate da enti pubblici e privati per finanziare determinati oneri delle economie domestiche private e delle singole persone. Le misure vengono prese in considerazione solo se soddisfano il criterio della solidarietà sociale, vale a dire hanno un determinato effetto di redistribuzione o sono obbligatori per legge o per via di una convenzione collettiva.

Gli ambiti delle prestazioni sociali (funzioni)

Le prestazioni sociali sono versate a economie domestiche e a privati esposti a determinati rischi e con determinati bisogni. Se, ad esempio, una persona si ammala, rischia di subire una perdita di guadagno e ha bisogno di cure mediche. Per garantire un quadro coerente, tutte le prestazioni sociali sono attribuite a uno dei seguenti otto ambiti (rischi/bisogni): malattia/cure sanitarie, invalidità, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale. Nel SESPROS questi ambiti sono chiamati «funzioni».

Revisioni

Le serie temporali del CGSS sono periodicamente soggette a revisioni metodologiche, rese necessarie da considerevoli cambiamenti delle fonti o da aggiornamenti del manuale SESPROS.

L'analisi delle revisioni del CGSS è disponibile al link seguente:

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/rilevazioni/grss.html>

www.statistica.admin.ch > [Trovare statistiche](#) > 13 – [Sicurezza sociale](#) > [Conto globale della sicurezza sociale \(CGSS\)](#) > [Basi statistiche e rilevazioni](#) > [Metodologia](#)

Una statistica analoga: il Conto globale delle assicurazioni sociali

Contrariamente al CGSS, che permette raffronti internazionali, il Conto globale delle assicurazioni

sociali (CGAS) pubblicato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) fornisce informazioni dettagliate sulle spese e sulle entrate delle nove principali assicurazioni sociali svizzere: AVS, AI, PC, PP, AMal, AINF, IPG, AD e AF.

Informazioni

Michele Adamoli, UST, sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 463 62 34,

e-mail: michele.adamoli@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0494

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

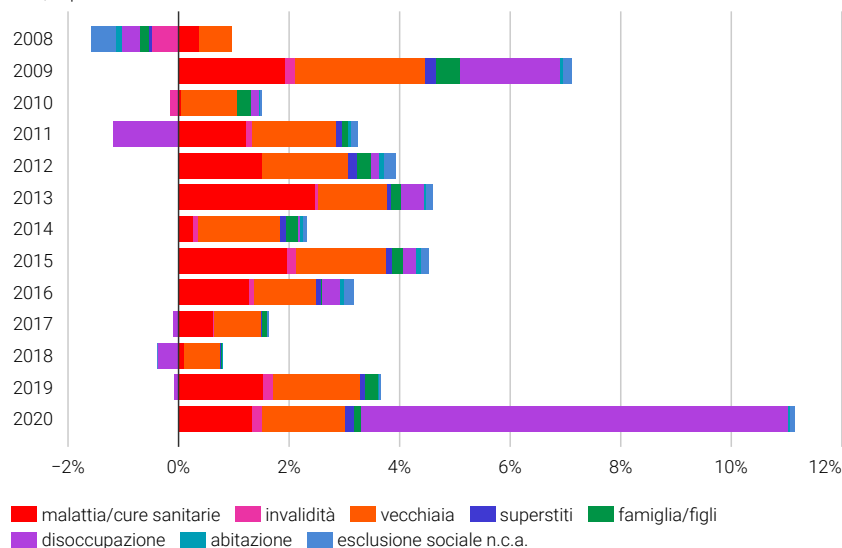
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) hanno avuto accesso al presente comunicato stampa tre giorni lavorativi prima della sua pubblicazione.

Spese per le prestazioni sociali per funzione, variazione annuale 2008–2020

In %, ai prezzi del 2015



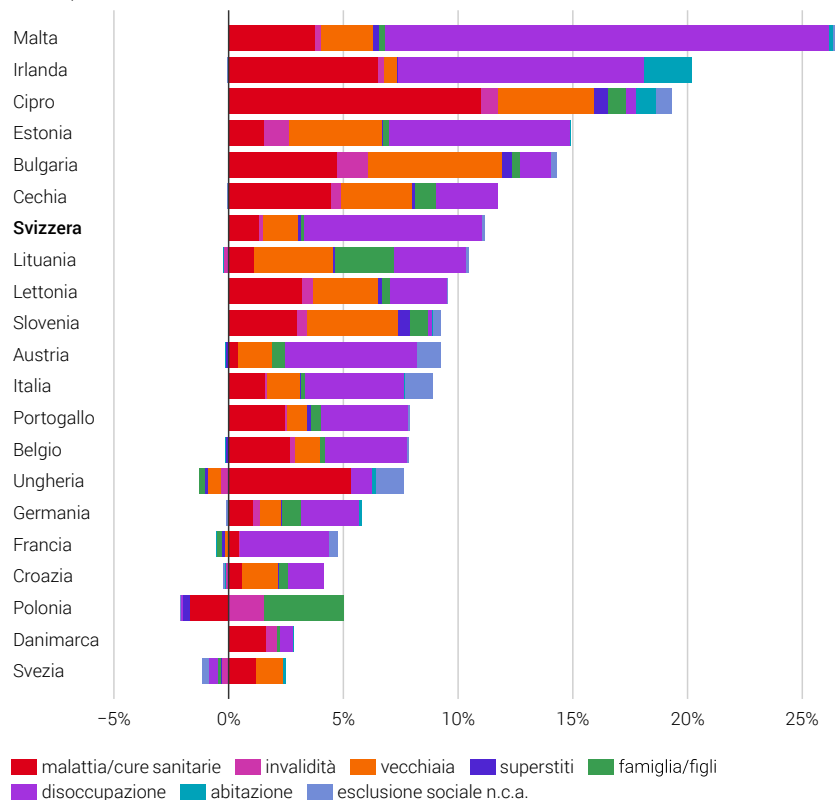
Stato della banca dati: 20.12.2021

Fonte: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS)

© UST 2022

Spese per le prestazioni sociali per funzione, variazione 2019–2020

In %, ai prezzi del 2015, in alcuni Paesi



Stato della banca dati: 20.12.2021

Fonti: UST – Conto globale della sicurezza sociale (CGSS); Eurostat – Sistema europeo di statistiche integrate di protezione sociale (SESPROS)

© UST 2022